

RELAZIONE SULLA COSTRUZIONE DEL PERCORSO ANALITICO DI RICERCA

Fase A

Nell'ambito della Convenzione tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) e Comune di Fano per attività relative all'analisi del contesto socio-economico del Comune di Fano, propedeutiche alla redazione del Piano Strategico e della variante al Piano Regolatore Generale, il gruppo di lavoro che dispone studi e ricerche necessari allo sviluppo e alla consulenza con specifiche competenze, è costituito da:

- Prof. Eduardo Barberis (Responsabile scientifico)
- Dott. Nico Bazzoli
- Dott.ssa Margherita Angioni
- Dott. Ruggero Cefalo
- Dott. (Ph.D) Alessandro Dragoni

INDICE

PREMESSA

1. DESCRIZIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

- 1.1. Definizione del contesto territoriale di analisi**
- 1.2. Definizione dell'arco temporale di riferimento**
- 1.3. Individuazione degli indicatori da analizzare**
- 1.4. Reperimento dei dati**

2. AMBITI DI ANALISI

- 2.1. Dinamiche socio-demografiche**
- 2.2. Commercio, imprese e mercato del lavoro**
- 2.3. Dinamiche relative al patrimonio edilizio**
- 2.4. Indici di disagio sociale ed edilizio**
- 2.5. Capitale sociale**
- 2.6. Benessere Equo e Sostenibile**
- 2.7. Dinamiche relative al turismo**
- 2.8. Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese**
- 2.9. Povertà materiale e accesso ai servizi sociali**
- 2.10. Aspetti ecologici**
- 2.11. Mobilità urbana**
- 2.12. Cultura**
- 2.13. Effetti della crisi economica**
- 2.14. Il focus sul porto e l'aeroporto**
- 2.15. Ipotesi di relazione tra dati storici e politiche effettuate**

3. MONITORAGGIO

4. MODELLO ECONOMICO COMPARTI EDILIZI

PREMESSA

In un ampio numero di situazioni, l'attività di pianificazione necessita di un variegato insieme di strumenti analitici volti ad approfondire le caratteristiche del contesto in cui si opera e ad evidenziarne gli aspetti di criticità. Questi strumenti hanno lo scopo di mettere in luce le variabili che delincono lo stato ed il percorso evolutivo di un dato contesto locale, fornendo utili indicazioni per la definizione degli orientamenti, delle finalità e dei vincoli delle politiche territoriali. Le variabili in questione possono essere di varia natura ed investono elementi fisici, sociali, economici, morfologici ed infrastrutturali. Fra di esse, un ruolo essenziale è giocato dai dati che si riferiscono alla popolazione, alle sue caratteristiche demografiche e sociali, alle attività lavorative e culturali in cui risulta impegnata, ai livelli di istruzione e al patrimonio residenziale posseduto. Questa tipologia di variabili è di particolare importanza, in quanto evidenzia la relazione che sussiste tra l'intervento e quelli che possono essere considerati i suoi destinatari finali, ovvero i soggetti sociali che abitano, operano ed interagiscono in una determinata area. Gli interventi sul territorio, infatti, possono trasformare le condizioni in cui si svolge la vita sociale ed economica della popolazione locale e possono impattare significativamente sui livelli di qualità della vita di residenti e utenti della città. La considerazione delle variabili socio-economiche è quindi di fondamentale importanza nella comprensione dei fenomeni che coinvolgono uno specifico contesto e nell'adozione delle strategie che intendono modificarne l'assetto attuale.

Tra le varie tipologie di analisi che possono essere effettuate all'origine di un processo di pianificazione le *analisi di sfondo* si collocano in una posizione privilegiata. Si tratta di una serie di indagini preliminari che hanno lo scopo di ricostruire, tramite una ricognizione e analisi dei dati secondari disponibili, un quadro del territorio dotato di valenza generale, utile a supportare le scelte e gli indirizzi pianificatori. Il metodo di cui si avvalgono è prevalentemente quello della costruzione di indicatori che si riferiscono alle caratteristiche socioeconomiche di un contesto (dati demografici, socio-occupazionali, socioculturali, dotazione di servizi, ecc.). La loro analisi interpretativa permette di evidenziare gli aspetti di interesse relativi alla popolazione, le sue specificità in rapporto a più vasti sistemi in cui si trova inclusa e i principali fenomeni che la coinvolgono. Nel caso in cui si disponga di dati relativi ad unità statistiche a scala subcomunale è possibile cogliere i tratti specifici della diverse parti del territorio e gli eventuali squilibri socio-spaziali che lo interessano.

Al fine di dotarsi di questo essenziale strumento conoscitivo del contesto locale, l'Amministrazione Comunale di Fano ha richiesto la collaborazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e, a seguito di una serie di colloqui preliminari, è stato formalizzato un rapporto con il Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP). Il giorno 26/01/2016 è stata sottoscritta la convenzione tra l'arch. Adriano Giangolini, in qualità di Dirigente del Settore V servizi LL.PP. e Urbanistica, per conto del Comune di Fano, e il prof. Marco Cangiotti, in qualità di Direttore del DESP, per conto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. La convenzione sottoscritta ha incaricato il DESP di eseguire analisi socio-economiche del territorio fanese e del suo ambito di influenza, utili a supportare il percorso del Piano Strategico e ad indirizzare la revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Fano.

1. DESCRIZIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

Il percorso analitico di ricerca ed il suo impianto metodologico sono stati costruiti in stretta collaborazione con il Comune di Fano – in particolare con il Settore V – secondo un processo decisionale che si è sviluppato attraverso una serie di incontri e contatti costanti tra le parti. Gli incontri hanno permesso di definire le linee guida del lavoro e di coniugare le esigenze conoscitive espresse dal Comune di Fano con le scelte metodologiche e la reperibilità dei dati. Il gruppo di lavoro del DESP si è confrontato a più riprese con il Comune di Fano attraverso tre principali

canali:

- Incontri preliminari di discussione sugli obiettivi della ricerca e sulle modalità del suo svolgimento
- Rapporto costante *face to face*, telefonico e via e-mail con l'ufficio PRG del Comune di Fano
- Tavolo di discussione collettiva con i vari uffici e i vari settori del Comune di Fano

Gli incontri preliminari hanno permesso di definire gli orientamenti della ricerca e gli aspetti di interesse da inglobare nell'analisi del contesto locale. A seguito di questa fase, il gruppo di lavoro del DESP, in stretta collaborazione con l'ufficio PRG, ha prodotto uno schema di lavoro ed una serie di indicatori da utilizzare all'interno dello studio socio-economico, integrando in questo modo le indicazioni già presenti nella convenzione stipulata tra i due enti. Una volta definito il percorso è stato istituito un tavolo di discussione allargato ai vari uffici ed ai vari settori del Comune di Fano – da qui in poi denominato “cabina di regia” – con il fine di condividere le scelte adottate fino a quel momento ed integrarle con le osservazioni e le necessità esposte dai partecipanti. La cabina di regia ha permesso di ampliare le tematiche oggetto di indagine, convogliando nella ricerca gli interessi provenienti dai vari settori dell'ente locale. Lo studio condotto dal DESP verte sui seguenti ambiti di analisi:

- Dinamiche socio-demografiche
- Commercio, imprese e mercato del lavoro
- Dinamiche relative al patrimonio edilizio
- Indici di disagio sociale ed edilizio
- Capitale sociale
- Benessere Equo e Sostenibile (BES)
- Dinamiche relative al turismo
- Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese
- Povertà materiale e accesso ai servizi sociali
- Aspetti ecologici
- Mobilità urbana
- Cultura
- Effetti della crisi economica
- Focus su porto e aeroporto
- Ipotesi di relazione tra dati storici e politiche effettuate

1.1 Definizione del contesto territoriale di analisi

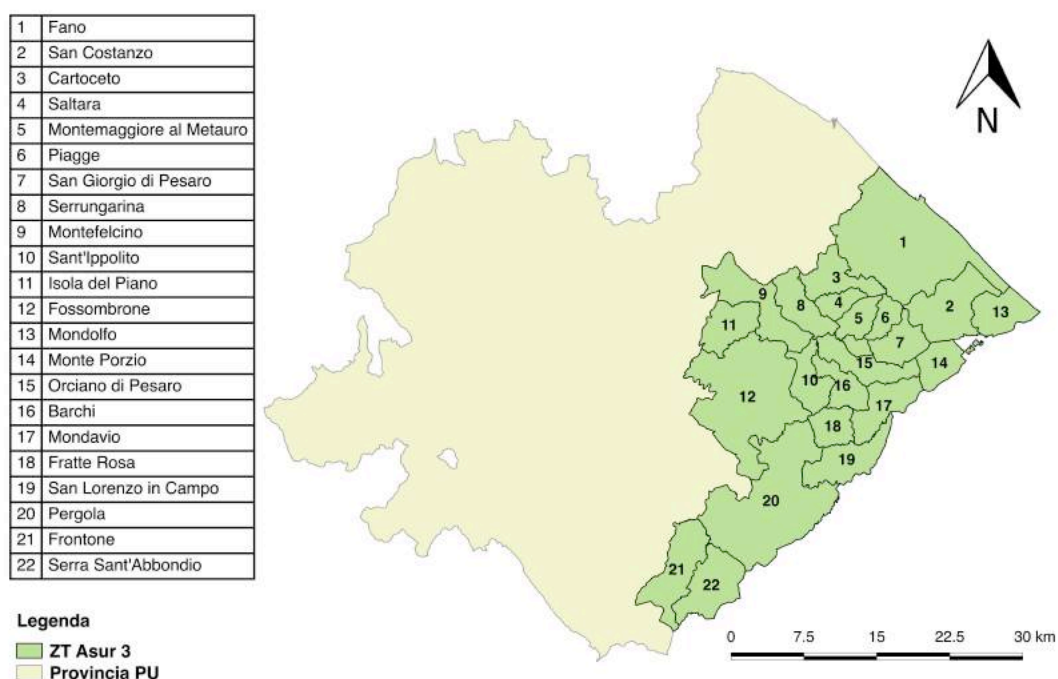
Le analisi socio-economiche necessitano della definizione di un contesto territoriale di analisi, da utilizzare come base di riferimento per lo studio delle dinamiche che interessano uno specifico territorio. Sebbene in alcuni casi le analisi socio-economiche a scala comunale si concentrino sui limiti amministrativi di un singolo Comune, risulta opportuno contestualizzare il Comune in oggetto all'interno di un insieme territoriale di maggiori dimensioni. Tale scelta muove dalla necessità di adottare uno sguardo più ampio, in grado di fornire maggiori indicazioni rispetto al complesso dei fenomeni che si articolano in un certo ambito spaziale e lo caratterizzano.

Il Comune di Fano risulta inserito in vari ambiti territoriali di scala sovracomunale, definiti sulla base di suddivisioni sia politico-amministrative sia statistiche. Fano si colloca all'interno della provincia di Pesaro-Urbino, che comprende la zona settentrionale della Regione Marche. Tale contesto amministrativo confina a Nord con la Provincia di Rimini, ad Est con le Province di

Arezzo e Perugia, a Sud con la Provincia di Ancona e ad Est con il Mare Adriatico. All'interno della Provincia di Pesaro-Urbino sono presenti ulteriori suddivisioni di tipo amministrativo, adottate per l'organizzazione di specifiche politiche pubbliche. Tra di esse sono di particolare rilievo le Zone Territoriali Asur e gli Ambiti Territoriali Sociali, che hanno funzioni di gestione e di implementazione di specifiche azioni nel settore socio-sanitario e socio-assistenziale.

Il Comune di Fano si colloca all'interno della Zona Territoriale n.3 Asur, comprendente 22 Comuni della provincia di Pesaro-Urbino (Figura 1). Questa suddivisione amministrativa si estende dalla fascia litoranea meridionale della Provincia alle zone interne collinari, diramandosi fino alle aree montuose comprese nei Comuni di Pergola, Frontone e Serra Sant'Abbondio per una superficie di circa 787 kmq. In base alla legge regionale 13/2003 e successive modificazioni le zone costituiscono articolazioni dell'ASUR che assicurano i livelli essenziali di assistenza e le funzioni sanitarie sociali e integrate sul territorio di pertinenza. In particolare, definiscono gli obiettivi di salute e piani di intervento, coordinano i servizi sanitari e l'integrazione con quelli sociali, rilevano, valutano e verificano la domanda socio-sanitaria e il suo soddisfacimento. In collaborazione con il Sistema Informativo Statistico delle Marche e con l'Agenzia Regionale Sanitaria, l'ASUR dispone principalmente di dati epidemiologici, sulle strutture sociali e sanitarie e sul loro utilizzo.

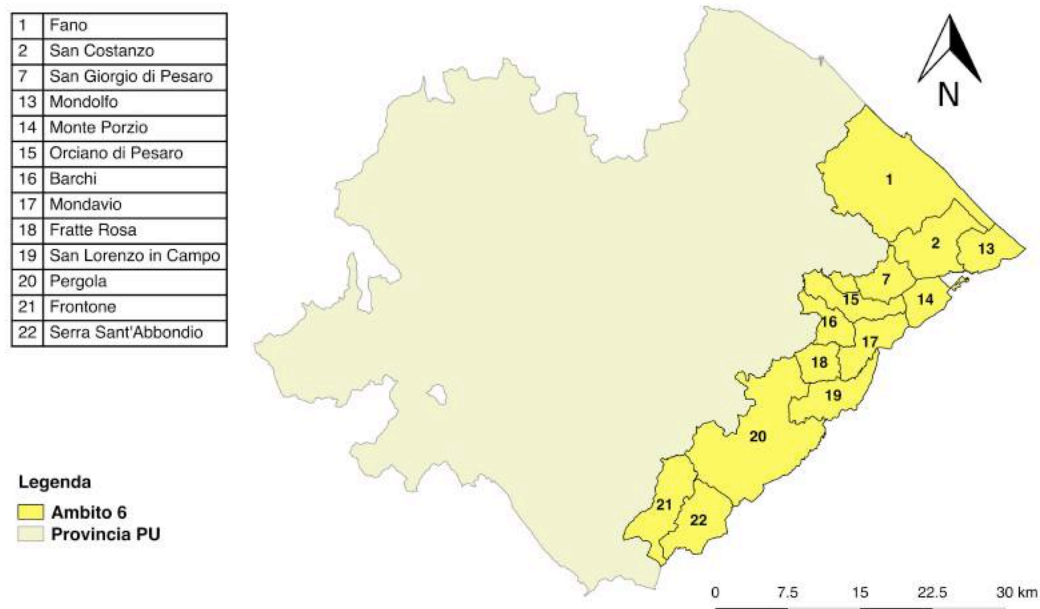
Figura 1 – Zona Territoriale n.3 ASUR



Fonte – Elaborazione su basi territoriali ISTAT

Il Comune di Fano è inoltre inserito all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale n.6, comprendente 13 Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino che ricoprono una superficie di circa 519 kmq (Figura 2). Questo bacino si estende dalla fascia costiera meridionale della Provincia alle zone interne collinari e montuose, lambendo il confine con la Provincia di Ancona. Gli Ambiti Territoriali Sociali sono stati istituiti in attuazione della legge 328/2000 con deliberazione di Giunta Regionale 337/2001 successivamente modificata con delibera 592/2002. Le loro funzioni vanno dalla promozione al coordinamento e gestione delle politiche integrate in materia sociale e i servizi sociali in rete. Sono gli attori principali della pianificazione di zona. Gli Ambiti Territoriali Sociali dispongono di dati sulle strutture, gli interventi e gli utenti delle politiche sociali, in genere aggregati per il comprensorio di riferimento.

Figura 2 – Ambito Territoriale Sociale n.6

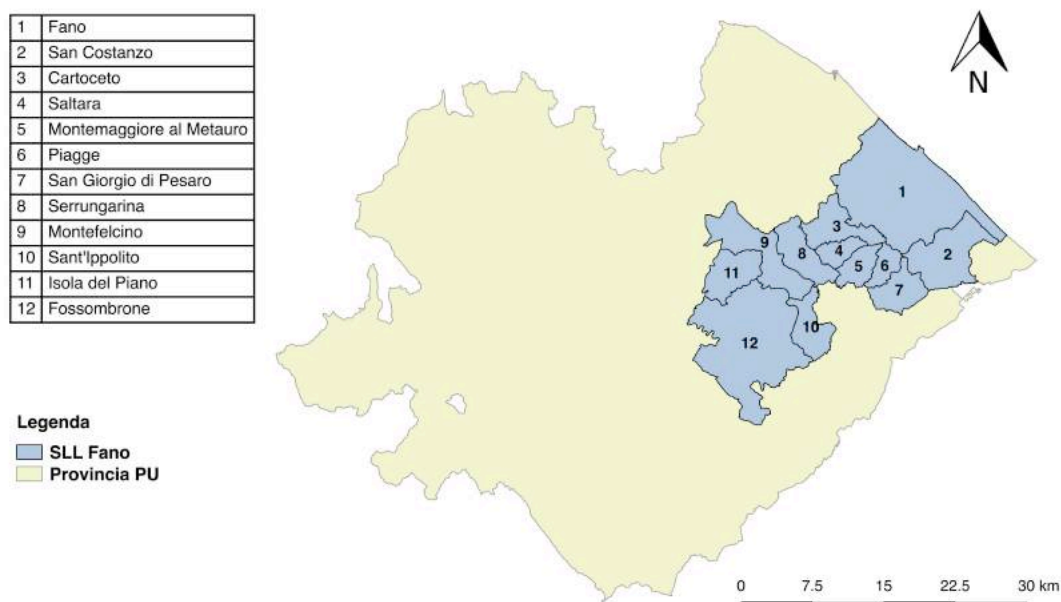


Fonte – Elaborazione su basi territoriali ISTAT

Oltre ad essere inserito in queste suddivisioni amministrative, il Comune di Fano rappresenta il principale Comune dell'omonimo Sistema Locale del Lavoro (SLL). Questa ripartizione territoriale raggruppa 12 comuni che si collocano all'interno o nelle zone immediatamente limitrofe al basso bacino idrografico del fiume Metauro, ricoprendo una superficie di circa 450 kmq (Figura 3). Tale ambito ingloba una popolazione di 105.017 persone¹ (Tabella 1) e, a differenza delle precedenti, costituisce una suddivisione di tipo statistico, definita dall'ISTAT sulla base dei flussi giornalieri di spostamento casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei censimenti generali della popolazione e delle abitazioni. I SLL sono stati istituiti dall'ISTAT a seguito del censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2001 e raggruppano al proprio interno una serie di dati censuari relativi alla popolazione, al mercato del lavoro e agli edifici compresi in un determinato contesto. Questi dati sono presenti per il censimento del 2001 e del 2011 e permettono degli utili raffronti temporali. Considerando inoltre che l'ampiezza del SLL viene calcolata sulla base dei flussi di pendolarismo, il SLL costituisce una suddivisione territoriale in grado di restituire il bacino di gravitazione della popolazione e, di conseguenza, il bacino di influenza esercitato dal principale Comune presente al suo interno. Pertanto, il SLL rappresenta anche una suddivisione di rilievo nel comparare la scala comunale con quella di un insieme più ampio di Comuni.

¹ Dati ISTAT Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Fig. 3 – Sistema Locale del Lavoro di Fano



Fonte – Elaborazione su basi territoriali ISTAT

Tab.1 – Comuni del SLL di Fano con relativa popolazione

COMUNE	POPOLAZIONE
Cartoceto	7850
Fano	62901
Fossombrone	9858
Isola del Piano	635
Montefelcino	2726
Montemaggiore al Metauro	2812
Piagge	1018
Saltara	6772
San Costanzo	4841
San Giorgio di Pesaro	1448
Sant'Ippolito	1574
Serrungarina	2582

ISTAT Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

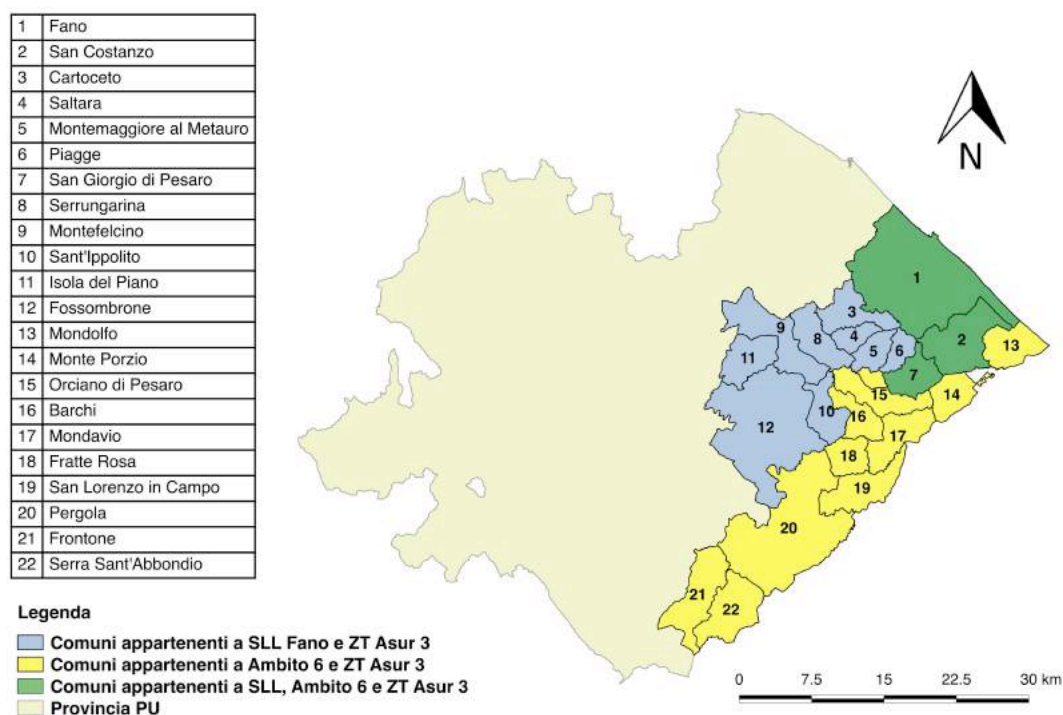
Il Comune di Fano, inoltre, condivide l'appartenenza al SLL di Fano, all'Ambito Territoriale Sociale n.6 e alla Zona Territoriale n.3 ASUR assieme ai Comuni di San Costanzo e di San Giorgio di Pesaro (Tabella 2; Figura 4). Dato l'inserimento del Comune oggetto di analisi in più ambiti territoriali risulta opportuno individuare uno di essi come contesto territoriale di riferimento, al fine di ancorare l'analisi ad uno specifico bacino di interesse.

Tab. 2 – Comparazione dei bacini

Comuni della provincia	SLL	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE n.6	ZONA TERRITORIALE n. 3 ASUR
---------------------------	-----	---------------------------------------	-----------------------------------

Fano	X	X	X
Barchi		X	X
Cartoceto	X		X
Fossombrone	X		X
Fratte Rosa		X	X
Frontone		X	X
Isola del Piano	X		X
Mondavio		X	X
Mondolfo		X	X
Monte Porzio		X	X
Montefelcino	X		X
Montemaggiore al Metauro	X		X
Orciano di Pesaro		X	X
Pergola		X	X
Piagge	X		X
Saltara	X		X
San Costanzo	X	X	X
San Giorgio di Pesaro	X	X	X
San Lorenzo in Campo		X	X
Sant'Ippolito	X		X
Serra Sant'Abbondio		X	X
Serrungarina	X		X

Figura 4 – Bacini di riferimento



Fonte – Elaborazione su basi territoriali ISTAT

Data la rilevanza e la disponibilità dei dati ad accesso pubblico riferiti ai SLL ed in

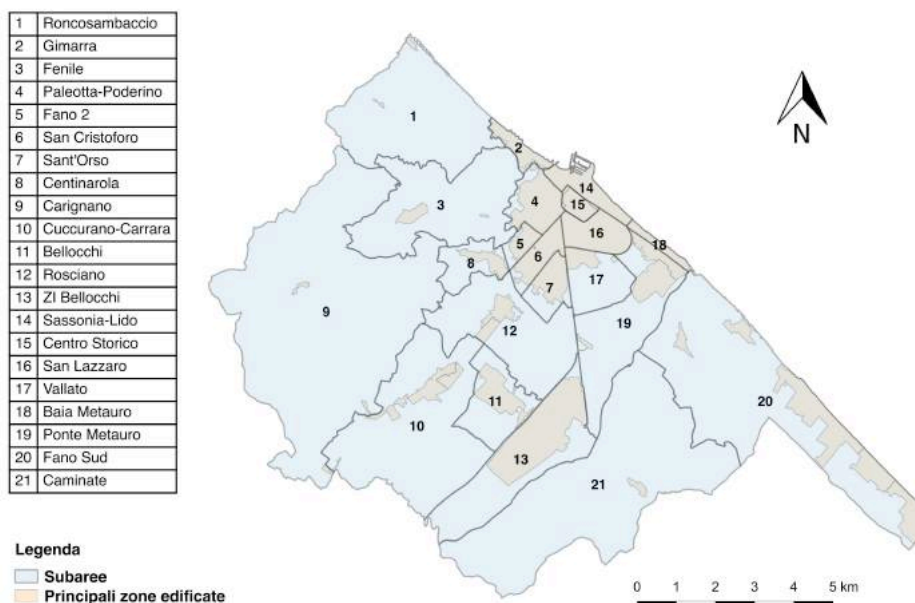
considerazione delle comparazioni che questi permettono, il SLL di Fano viene individuato come contesto territoriale di analisi. L'utilizzo di questa scala di osservazione è inoltre motivato dalla disponibilità di dati aggregati relativi anche alle dinamiche di impresa e del mercato del lavoro, che costituiscono oggetto di specifico interesse per questa analisi. Tale suddivisione statistica viene quindi considerata come ambito privilegiato nello studio socio-economico del territorio di Fano, riservando quindi attenzione non solo al Comune di Fano ma anche ai comuni ad esso limitrofi.

Sono previste due fasi di analisi da eseguire a differenti scale:

1. Analisi a scala comunale
2. Analisi a scala subcomunale

La prima fase di analisi intende concentrarsi sul Comune di Fano ed il suo territorio amministrativo attraverso uno studio dei trend che coinvolgono il contesto locale. La seconda fase di analisi si focalizza sul livello subcomunale, andando ad approfondire alcuni temi oggetto d'indagine in specifiche porzioni del territorio fanese. Le suddivisioni subcomunali del territorio vengono individuate sulla base delle possibilità di comparazione ed aggregazione dei dati tra diverse rilevazioni censuarie², tenendo in considerazione la ripartizione in zone e quartieri di Fano. Il territorio comunale viene quindi frazionato in 21 aree subcomunali, ognuna delle quali risulta ancorata ad una o più specifiche zone del Comune e al disegno delle sezioni di censimento utilizzato durante le ultime tre rilevazioni censuarie. Dato il variare del disegno delle sezioni censuarie tra un censimento e l'altro, specialmente nelle zone di più recente urbanizzazione, è stato utilizzato un margine di approssimazione tra il disegno di alcune subaree e le sezioni di censimento che con il variare delle rilevazioni cambiano di forma ed estensione. Tale operazione ha lo scopo di favorire la congruenza tra disegno e dati censuari, permettendo la comparazione dei dati riferiti ad ogni sezione censuaria tra una rilevazione e l'altra. Grazie a questo margine di approssimazione è possibile estendere la profondità storica dell'analisi ai censimenti 2011, 2001 e 1991, cogliendo in questo modo la variazione di specifiche dinamiche ad una scala di analisi piuttosto dettagliata.

Fig. 5 – Suddivisione del territorio Comunale di Fano in subaree



Fonte – Elaborazione su sezioni censuarie ISTAT e ripartizione in zone e quartieri di Fano

² I censimenti ISTAT vengono effettuati su sezioni di censimento che possono essere oggetto di ridisegno tra una rilevazione censuaria e l'altra.

La prima fase di analisi prevede dei confronti con livelli territoriali sovracomunali, al fine di poter comparare le dinamiche che interessano il Comune di Fano con gli insiemi amministrativi e territoriali nei quali è inserito (Tabella 3). Inoltre, sono previste delle comparazioni con i comuni di Pesaro e Senigallia, denominati “comuni *benchmark*”, per specifici indicatori. La scelta di utilizzare questi due comuni permette di confrontare alcune dinamiche che interessano il territorio fanese con quelle di altri due comuni costieri limitrofi di scala analoga, al fine di integrare il quadro conoscitivo. Il Comune di Fano, infatti, condivide simili caratteristiche socio-economiche e geografiche con i due comuni *benchmark*.

Tab.3 – Scale di analisi e scale di comparazione

AMBITO DI ANALISI	SCALA DI ANALISI	SCALA DI COMPARAZIONE
Dinamiche socio-demografiche	Comunale, Subcomunale	SLL, Provinciale, Regionale, Nazionale, Benchmark
Dinamiche commerciali, di impresa e mercato del lavoro	Comunale, Subcomunale	SLL, Provinciale, Regionale, Nazionale
Dinamiche relative al patrimonio edilizio	Comunale, Subcomunale	SLL, Provinciale, Regionale, Nazionale, Benchmark
Indici di disagio sociale ed edilizio	Subcomunale	SLL, Provinciale, Regionale, Nazionale, Comunale
Capitale sociale	Comunale	Benchmark
Benessere Equo e Sostenibile (BES)	Comunale	Provinciale
Dinamiche relative al turismo	Comunale	Provinciale, Regionale Benchmark
Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese	Comunale	Provinciale, Regionale Benchmark
Povertà materiale e accesso ai servizi sociali	Comunale	-
Aspetti ecologici	Comunale	-
Mobilità urbana	Comunale, Subcomunale	Regionale, Benchmark
Cultura	Comunale	-
Effetti della crisi economica	Comunale	Provinciale
Focus su porto e aeroporto	Comunale	-
Ipotesi di relazione tra dati storici e politiche effettuate	Comunale	-

1.2 Definizione dell'arco temporale di riferimento

Per ogni ambito di analisi viene individuato un arco temporale di riferimento per eseguire confronti e comprendere gli andamenti di determinati fenomeni. La definizione di uno spettro temporale a cui guardare permette di osservare il trend di specifiche variabili e di stabilire possibili correlazioni con ulteriori variabili e con fenomeni che hanno interessato il territorio oggetto di indagine a livello storico.

L'arco temporale di riferimento viene individuato sulla base della disponibilità delle serie storiche dei dati e a seguito di un confronto con l'ufficio PRG del Comune di Fano. Per ogni ambito di analisi vengono quindi stabiliti dei punti nel tempo da utilizzare a fine comparativo, in grado di evidenziare la variazione di specifici indicatori. La profondità temporale di ogni ambito di analisi risulta ancorata alla disponibilità dei dati, tuttavia si riserva la possibilità di integrare l'arco temporale di analisi qualora nello svolgimento del lavoro si rendano reperibili ulteriori fonti di dati.

Sebbene l'arco temporale di ogni ambito di analisi venga indicato nella Tabella 4, si ritiene opportuno esplicitare le ragioni che hanno condotto a tali scelte.

- Dinamiche socio-demografiche: la profondità storica è definita in base ai dati socio-demografici disponibili nei censimenti del 1991, 2001 e 2011 e a quelli aggiornati a livello comunale da parte dell'ISTAT³.
- Commercio, impresa e mercato del lavoro: l'arco temporale è variabile a seconda degli indicatori disponibili. Per le dinamiche commerciali e di impresa viene effettuata un'analisi a partire da serie storiche di dati fornite dalla Camera di Commercio di Pesaro per il periodo 2000-2015. Le dinamiche relative al mercato del lavoro sono riferite a varie fonti ISTAT e vengono integrate con i dati del Centro per l'Impiego di Fano per un arco temporale che tocca vari punti tra il 1991 e il 2015.
- Dinamiche relative al patrimonio edilizio: la profondità storica dell'analisi del patrimonio costruito è ancorata ai dati del censimento ISTAT 2011 che riporta lo stato di conservazione degli edifici. Gli aspetti relativi al mercato immobiliare toccano un arco temporale che va dal 2002 al 2015, mentre altri elementi di indagine sono riferiti allo stato attuale.
- Indici di disagio sociale ed edilizio: sono riferiti allo stato attuale sulla base dei dati contenuti nel censimento ISTAT 2011.
- Capitale sociale: è relativo allo stato attuale su dati provenienti dal Comune di Fano e dal CSV Marche.
- Benessere Equo e Sostenibile: è definito su una serie di indicatori che vengono individuati con maggiore specificazione a seguito delle indicazioni fornite dal percorso in essere di Avventure Urbane relativo alla pianificazione strategica.
- Dinamiche relative al turismo: la profondità storica è data dai dati disponibili ad accesso pubblico sul sistema statistico della Regione Marche per il periodo 2009-2014.
- Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese: è riferito allo stato attuale su serie di indicatori provenienti da più fonti in corso di acquisizione.
- Povertà materiale e accesso ai servizi sociali: sono riferiti a diversi archi temporali di analisi su serie di indicatori provenienti da più fonti in corso di acquisizione.
- Aspetti ecologici: sono riferiti a diversi archi temporali di analisi su serie di indicatori provenienti da più fonti in corso di acquisizione.
- Mobilità urbana: è ancorata alle matrici di pendolarismo ISTAT e ai dati del censimento del 2001 e del 2011.
- Cultura: presenta una profondità storica relativa al periodo 2013-2015 su una serie di indicatori in corso di acquisizione.
- Effetti della crisi economica: sono delineati in base alle possibili correlazioni e agli scostamenti nelle serie storiche di dati socio-economici che coprono in varia misura l'arco temporale 2007-2015.
- Focus su porto e aeroporto: si concentra sullo stato attuale sulla base di una serie di indicatori in corso di acquisizione.
- Ipotesi di relazione tra dati storici e politiche effettuate: presenta un arco temporale variabile a seconda delle politiche prese come riferimento.

Tab.4 – Ambiti di analisi ed arco temporale di riferimento

AMBITO DI ANALISI	ARCO TEMPORALE
Dinamiche socio-demografiche	1991-2015

³ Dati socio-demografici ISTAT aggiornati a livello comunale disponibili su *demo.istat.it*

Commercio, impresa e mercato del lavoro	**
Dinamiche relative al patrimonio edilizio	**
Indici di disagio sociale ed edilizio	Stato attuale
Capitale sociale	Stato attuale
Benessere Equo e Sostenibile (BES)	Stato attuale
Dinamiche relative al turismo	2009-2014
Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese	Stato attuale
Povertà materiale e accesso ai servizi sociali	**
Aspetti ecologici	**
Mobilità urbana	2001-2011
Cultura	2013-2015
Effetti della crisi economica	**
Focus su porto e aeroporto	Stato attuale
Ipotesi di relazione tra dati storici e politiche effettuate	**

* Gli indicatori relativi al mercato immobiliare verranno considerati fino al I trimestre 2015

** Variabile a seconda degli indicatori

1.3 Individuazione degli indicatori da analizzare

Lo studio viene effettuato attraverso l'individuazione di specifici indicatori, utili alla lettura di determinati fenomeni. La scelta di indicatori nei processi di pianificazione comporta l'acquisizione di tutte quelle informazioni necessarie ad assumere le migliori decisioni sul fenomeno che si intende affrontare in un dato ambito territoriale, superando o contemperando gli aspetti di una decisione superficiale o esclusivamente impressionistica ed emotiva.

Per "indicatore" si intende un indice sintetico di descrizione e di misura di un fenomeno frutto di elaborazioni di dati statistici. L'indicatore è quindi un'informazione quantitativa, misurabile, indipendente da valutazioni personali, una misura numerica confrontabile, quasi sempre raccolta routinariamente ad intervalli costanti nel tempo, su un qualsiasi aspetto della realtà che permetta di descrivere l'evoluzione della situazione in cui un territorio o una collettività si pongono, rispetto al fenomeno considerato. La scelta degli indicatori dipende sia dallo scopo della ricerca che dall'accesso a dati disponibili, accordando la preferenza a quelli già raccolti per altri scopi, ovvero dati "secondari" che possono derivare da specifiche rilevazioni statistiche (censimenti).

Gli indicatori che vengono utilizzati in questo studio sono stati selezionati sulla base delle informazioni che il DESP ed il Comune di Fano hanno ritenuto più utili nella comprensione degli aspetti di interesse. La serie di indicatori inizialmente proposti dal DESP è stata integrata a seguito del confronto con la cabina di regia. In questo processo di selezione la reperibilità dei dati ha giocato un ruolo cruciale nell'orientare la scelta su specifici indicatori piuttosto che altri, influenzando sull'indirizzo del percorso di ricerca.

Per ogni ambito di analisi sono stati selezionati degli indicatori in grado di rappresentare dal punto di vista quantitativo i fenomeni di interesse. Per una lista completa degli indicatori selezionati per ogni ambito di analisi si rimanda alla sezione 2 di questo documento.

1.4 Reperimento dei dati

La reperibilità dei dati gioca un ruolo cardine all'interno di ogni percorso di analisi

quantitativa e, come accennato in precedenza, questo studio non si sottrae a tale assunto. La disponibilità dei dati ha infatti influenzato alcune delle scelte effettuate nella fase di costruzione del percorso analitico di ricerca.

A seguito dei primi incontri effettuati con il Comune di Fano e il DESP è stata predisposta una piattaforma online di condivisione di informazioni con l'ufficio PRG. Tale strumento ha avuto lo scopo di raccogliere i dati, i documenti e le informazioni in possesso del DESP e dell'ufficio PRG, utili alle finalità della ricerca. Inoltre, questo strumento permette una condivisione costante di files tra i soggetti che lavorano al progetto, permettendo una velocizzazione dei tempi di scambio e confronto.

Una volta constatati i dati in possesso dell'ufficio PRG il DESP ha avviato una ricognizione dei dati disponibili su database ad accesso pubblico. Questa fase di indagine preliminare ha permesso di ottenere una lista delle fonti dati ad accesso pubblico. Successivamente, a seguito della definizione degli ambiti di studio e degli indicatori, è stata avviata una seconda fase di ricognizione, in cui si è verificata la presenza o l'assenza dei dati necessari allo studio all'interno della piattaforma di condivisione e dei database individuati nella precedente fase di ricognizione. Una volta accertata l'assenza di un dato nei database pubblici si è proceduto all'individuazione dei detentori di questi dati. In questo modo è stata prodotta una lista completa dei dati mancanti e dei detentori a cui richiederli.

Il DESP ha quindi inoltrato la lista dei dati mancanti all'ufficio PRG, che ha avviato le procedure di richiesta agli altri uffici del Comune di Fano che risultano in possesso di dati specifici rispetto al proprio settore di competenza ed a tutti gli altri soggetti pubblici e privati che detengono i dati di interesse.

Tab.5 – Lista dei detentori di dati⁴

DETENTORI DEI DATI
Comune di Fano
AMAT (ass. Marchigiana attività teatrali)
Centro per l'impiego
ASUR
ACI
Adriabus
Associazioni categoria agricoltura
Caritas
Camera di commercio
Enel-Eni
Agenzia delle Entrate
FIAIP
CSV
SISTAN Marche
Regione Marche
ASET HOLDING
Capitaneria di porto Fano
Scuola di volo e paracadutismo Fano

I dati mancanti sono stati catalogati per soggetto detentore, tipo di dato e serie storica da richiedere. Contestualmente a questo processo di reperimento dati di cui è incaricato l'ufficio PRG, il DESP ha reperito i dati in possesso dell'Università di Urbino relativi agli iscritti al polo universitario di Fano e agli accessi e prestiti delle biblioteche di Fano.

⁴ In tabella vengono riportati per ragioni di spazio esclusivamente i detentori dei dati. I dati da richiedere fanno infatti riferimento a 152 voci differenti.

2. AMBITI DI ANALISI

L'analisi socio-economica del contesto territoriale del Comune di Fano si struttura secondo differenti ambiti di analisi, volti ad analizzare serie di variabili in grado di restituire il quadro complessivo dei principali fenomeni che interessano la comunità fanese. Per ogni ambito di analisi sono quindi individuati una serie di indicatori ritenuti di specifico interesse per la pianificazione strategica.

Nelle tabelle vengono riportati gli indicatori utilizzati per ogni elemento di analisi, le fonti dati di riferimento e l'importanza che ciascun indicatore esprime nel quadro conoscitivo. La specificazione dell'importanza rivestita da ciascun elemento aiuta a comprendere quali variabili esprimono gli aspetti più significativi all'interno di ogni sezione dello studio. Gli elementi che vengono contrassegnati con un livello di importanza elevata sono quelli che contengono gli indicatori che dovranno essere tenuti in considerazione nelle fasi di monitoraggio.

2.1 Dinamiche socio-demografiche

L'analisi delle dinamiche socio-demografiche ha lo scopo di ricostruire un quadro generale degli andamenti della popolazione residente presente nel Comune di Fano, cogliendone la struttura, il peso della popolazione rispetto agli insiemi di maggiore dimensione in cui è inserita la popolazione fanese ed il cambiamento delle variabili nel corso del tempo.

Tab.6 – Indicatori dinamiche socio-demografiche

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Popolazione Residente	Pop. Residente totale	ISTAT; Comune di Fano	Elevata
Peso popolazione su SLL, Provincia e Regione	Pop. Residente totale (Comune, SLL, Provincia, Regione)	ISTAT; Comune di Fano	Bassa
Densità popolazione	Popolazione residente; Superficie comunale e subcomunale	ISTAT; Comune di Fano	Media
Struttura familiare	Famiglie residenti (totale, numero di componenti, divorziati, separati legalmente, coniugati)	ISTAT; Comune di Fano	Elevata
Residenti stranieri	Residenti stranieri (totale, classe età, sesso, provenienza)	ISTAT; Comune di Fano	Elevata
Struttura per sesso ed età	Popolazione residente (classe età, sesso)	ISTAT; Comune di Fano	Media
Saldi demografici	Saldo naturale; saldo migratorio; saldo demografico	ISTAT; Comune di Fano	Elevata
Indice di vecchiaia	Pop. 65+; Pop. 0-14	ISTAT; Comune di Fano	Media
Età media	Età media pop. residente	ISTAT; Comune di Fano	Bassa
Aspettativa di vita	Speranza di vita alla nascita	ISTAT	Media

Indice di dipendenza	Pop. 65+; Pop. 0-14; Pop. 15-64	ISTAT; Comune di Fano	Media
Indice di ricambio	Pop. 60-64; Pop. 15-19	ISTAT; Comune di Fano	Media
Livello di istruzione	Pop. residente per titolo di studio	ISTAT; Comune di Fano	Media

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.2 Commercio, imprese e mercato del lavoro

Le dinamiche commerciali, di impresa e del mercato del lavoro forniscono uno spaccato dell'economia del territorio fanese, delle tendenze a cui è sottoposta e dell'impatto che le variabili economiche hanno sulla popolazione. Inoltre, questo ambito di analisi fornisce utili informazioni rispetto alla composizione del mercato del lavoro locale ed ai settori economici in cui è impiegata la popolazione.

Tab.7 – Indicatori commercio, imprese e mercato del lavoro

ELEMENTI	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Popolazione attiva	Pop. Residente 15+ appartenente alle forze di lavoro totale	ISTAT; Centro per l'impiego	Media
Popolazione occupata per settore	Pop. Residente per settore di impiego	ISTAT; Centro per l'impiego; SISTAN Marche; Camera di commercio	Elevata
Popolazione disoccupata	Pop. 15+ disoccupata; Tasso di disoccupazione	ISTAT; Centro per l'impiego	Elevata
CIG e mobilità	Numero soggetti interessati da CIG; Procedure di mobilità per numero di soggetti interessati	ISTAT; Centro per l'impiego; Camera di commercio	Media
Addetti per settore per classe di età	Popolazione occupata per settore e classe di età	ISTAT; Centro per l'impiego; SISTAN Marche; Camera di commercio	Media
Addetti alla pesca e servizi connessi	Popolazione occupata nella pesca e servizi connessi	ISTAT; Centro per l'impiego; SISTAN Marche; Camera di commercio	Bassa
Aziende agricole e superficie utilizzata	Numero aziende agricole; Superficie utilizzata per azienda	ISTAT; Centro per l'impiego; SISTAN Marche; Camera di commercio	Bassa
Aziende manifuriere e industrie per composizione	Numero di aziende manifuriere e industriali; Numero aziende per tipo di attività produttiva	ISTAT; Centro per l'impiego; SISTAN Marche; Camera di commercio	Bassa

Attività commerciali per merceologico e nazionalità titolare	Attività commerciali (totale, classificazione ATECO); Attività commerciali per nazionalità titolare	ISTAT; Centro per l'impiego; SISTAN Marche; Camera di commercio	Elevata
Superficie esercizi commerciali	Superficie attività commerciali	Comune di Fano	Bassa
Aperture e cessazioni aziende per settori	Aperture e cessazioni aziende per settori	Camera di commercio	Elevata

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.3 Dinamiche relative al patrimonio edilizio

Le dinamiche relative al patrimonio edilizio si riferiscono agli edifici presenti nel territorio del Comune di Fano e forniscono indicazioni sulla quantità di abitazioni, sul loro grado di occupazione e sulla qualità del patrimonio costruito. Vengono inoltre indagati il livello di utilizzo del patrimonio pubblico, le tendenze che caratterizzano il mercato immobiliare e la relazione che sussiste tra consumo di suolo e crescita demografica.

Tab.8 – Indicatori dinamiche relative al patrimonio edilizio

ELEMENTI	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Prime e seconde case	Prime e seconde case dichiarate dai contribuenti	Comune di Fano	Media
Qualità degli edifici residenziali	Edifici ad uso residenziale per stato di conservazione	ISTAT	Media
Grado di utilizzo edifici	Edifici e complessi di edifici (totale, utilizzati, utilizzati per attività economiche, residenziali)	ISTAT	Media
Patrimonio pubblico utilizzato e non utilizzato	Numero edifici pubblici (totale, utilizzati)	Comune di Fano	Media
Andamento mercato immobiliare	Valori di compravendita e locazioni per area e destinazione d'uso	FIAIP; Agenzia delle entrate	Elevata
Consumo di suolo in relazione a crescita demografica	Superficie urbanizzata; Superficie non urbanizzata; Pop. residente totale	ISTAT; Comune di Fano	Elevata

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.4 Indici di disagio sociale ed edilizio

L'indice di disagio sociale (IDS) fornisce una misura della possibile criticità socio-

occupazionale di una determinata area. Lo stesso indice risulta dalla media ponderata degli scostamenti dei valori di specifici indicatori calcolati sull'area interessata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali. L'indice di disagio edilizio (IDE) compara lo stato di conservazione degli edifici dell'area urbana d'interesse con il valore medio nazionale. Per valori medi nazionali si fa riferimento ai valori rilevati dal censimento ISTAT della popolazione e delle abitazioni del 2011.

Tab.9 – Indicatori disagio sociale ed edilizio

ELEMENTI	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Indice di disagio sociale	Tasso di disoccupazione, occupazione, concentrazione giovanile, scolarizzazione	ISTAT	Elevata
Indice di disagio edilizio	Edifici residenziali (Totali, in stato di conservazione pessimo, in stato di conservazione mediocre)	ISTAT	Elevata

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.5 Capitale sociale

In sociologia il capitale sociale indica l'insieme di quei beni intangibili che hanno importanza nella vita quotidiana delle persone come la buona volontà, la collaborazione tra individui e famiglie, i rapporti di buon vicinato, la solidarietà. Il concetto si riferisce alla somma di risorse materiali e immateriali che, secondo la definizione del sociologo francese Pierre Bourdieu, sono nella disponibilità di persone o gruppi che appartengono a reti basate sulla reciprocità e il mutuo riconoscimento. A livello territoriale il capitale sociale di una comunità esprime l'insieme delle reti fiduciarie e di impegno civico che caratterizzano la popolazione e contribuiscono al buon funzionamento del sistema sociale locale.

Tab. 10 – Indicatori capitale sociale

ELEMENTI	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Associazioni attive	Numero associazioni formali iscritte all'albo comunale	Comune di Fano	Elevata
Volontariato	Numero associazioni ONLUS iscritte all'albo del volontariato	Comune di Fano	Elevata
Eventi patrocinati dal Comune	Numero di eventi patrocinati dal Comune di Fano	Comune di Fano	Bassa
Associazioni che gestiscono gli edifici sportivi	Numero di associazioni che gestiscono impianti sportivi	Comune di Fano	Bassa

Gestione aree verdi	Aree verdi gestite dal Comune e aree verdi gestite da privati	Comune di Fano	Media
Edifici pubblici nei quartieri affidati ad associazioni	Numero di edifici pubblici affidati ad associazioni per finalità associativa	Comune di Fano	Media

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.6 Benessere Equo e Sostenibile

Il Benessere Equo e Sostenibile (BES) è un indice creato dall'ISTAT e dal CNEL per valutare lo sviluppo di una società non solo dal punto di vista economico ma anche sociale e ambientale. Il BES fornisce un quadro integrato dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che convergono nell'evoluzione di un dato territorio, assumendo come punto di partenza la multidimensionalità del benessere e analizzando un ampio numero di indicatori. L'analisi del benessere si articola in 12 settori, ognuno dei quali risulta composto da una serie di indicatori di spiccato interesse nella valutazione della qualità della vita in un dato contesto. Gli indicatori BES disponibili a livello comunale sono in numero significativamente inferiore rispetto a quelli disponibili a livello aggregato provinciale.

Per motivazioni legate alla reperibilità dei dati a livello comunale e alla possibilità di ottenere utili indicazioni dal percorso partecipativo relativo alla pianificazione strategica e curato da Avventure Urbane, si ritiene opportuno eseguire questa fase di analisi a seguito delle integrazioni fornite da tale percorso. Tale scelta muove dalla necessità di individuare specifiche modalità di calcolo del BES, una volta constatata la mancanza di disponibilità di diversi indicatori per il Comune di Fano.

Tab.11 – Indicatori BES

SETTORE	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Salute			Elevata
Istruzione e formazione			Elevata
Lavoro e conciliazione tempi di vita			Media
Benessere economico			Elevata
Relazioni sociali			Elevata
Politica e istituzioni			Elevata
Sicurezza			Elevata
Paesaggio e patrimonio culturale			Media
Ambiente			Media
Ricerca e innovazione			Media
Qualità dei servizi			Media

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori

(Elevata, media, bassa)

2.7 Dinamiche relative al turismo

L'analisi delle dinamiche relative al turismo offre utili spunti per la comprensione della domanda e dell'offerta turistica nel Comune di Fano. Tali elementi permettono di quantificare i flussi turistici e di suddividerli dal punto di vista dell'età e della provenienza nazionale dei turisti. L'analisi arriva a considerare anche le presenze che si registrano nel corso dell'anno, individuando i momenti di maggiore flusso e riservando un occhio di riguardo al periodo del Carnevale di Fano. Inoltre, questo ambito di ricerca si concentra sulle caratteristiche delle strutture ricettive e sul loro grado di utilizzo.

Tab.12 – Indicatori dinamiche relative al turismo

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Arrivi e presenze nel settore alberghiero ed extralberghiero	Arrivi e presenze per settore (tipo struttura, nazionalità)	Regione Marche	Elevata
Arrivi e presenze suddivise per età	Arrivi e presenze per settore (età)	Regione Marche	Media
Arrivi e presenze nel corso dell'anno	Arrivi e presenze suddivise per mesi	Regione Marche	Media
Caratteristiche strutture ricettive	Numero strutture ricettive (settore, stelle, n. camere, n. bagni)	Regione Marche	Media
Servizi e attrezzature turistiche	Numero servizi e attrezzature turistiche per tipologia	Comune di Fano	Media
Accesso disabili nelle strutture turistiche	Presenza accessibilità per disabili e barriere architettoniche nelle strutture turistiche	Comune di Fano	Media
Spiaggia libera e in concessione	Km di spiaggia (libera, in concessione)	Comune di Fano	Bassa

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.8 Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese

Il potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese viene misurato sulla base dei flussi di mobilità per studio e lavoro, dei flussi turistici e del bilancio migratorio che interessano il territorio comunale. Tali elementi vengono individuati come i principali fattori in grado di esprimere l'attrattività del contesto locale dal punto di vista scolastico, universitario, lavorativo, turistico e residenziale. La considerazione degli elementi specificati in Tabella 13 fornisce pertanto un quadro della capacità territoriale di attirare persone sia in forma temporanea che stabile nel tempo. La scelta degli indicatori è stata effettuata seguendo il criterio della reperibilità dei dati, al fine di disporre di una serie di variabili da poter facilmente monitorare nel corso del tempo.

Tab.13 – Indicatori del potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Mobilità scolastica	Iscritti alle scuole di Fano che risiedono	Comune di Fano	Media

	fuori dal comprensorio comunale		
Mobilità per studio	Iscritti al polo universitario di Fano che risiedono fuori dal comprensorio comunale	Università di Urbino	Media
Mobilità per lavoro	Spostamenti giornalieri da/verso Fano	ISTAT, Comune di Fano	Elevata
Attrattività turistica	Arrivi e presenze turistiche totali	Regione Marche	Media
Bilancio migratorio	Popolazione residente (immigrata, emigrata)	ISTAT	Elevata

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.9 Povertà materiale e accesso ai servizi sociali

La povertà materiale e l'accesso ai servizi sociali del Comune di Fano esprimono alcune delle principali componenti che intervengono nel delineare situazioni di criticità sociale. Questo aspetto della ricerca intende valutare lo stato di bisogno espresso dalle fasce più deboli della popolazione e lo scarto esistente tra condizioni di povertà e accesso ai servizi sociali del Comune di Fano.

Tab.14 – Indicatori povertà materiale e accesso ai servizi sociali

ELEMENTO	INDICATORI	FONTI DATI	IMPORTANZA*
Povertà	Persone in stato di povertà; Persone che accedono ai servizi della Caritas	Comune di Fano; Caritas	Elevata
Sfratti	Procedure di richiesta di rilascio degli immobili a fine residenziale; Rilasci di immobili eseguiti	Comune di Fano	Elevata
Accesso servizi sociali	Numero di persone che accedono annualmente ai servizi sociali del Comune di Fano	Comune di Fano	Media
Scarto tra condizioni di povertà e accesso ai servizi	Persone in stato di povertà assoluta o deprivazione; Numero di persone che accedono annualmente ai servizi sociali del Comune di Fano; Persone che accedono ai servizi della Caritas per servizio	Regione Marche	Media
Disabilità	Totale invalidi civili residenti per sesso ed età; Percettori di	ASUR; Regione Marche	Media

pensione di disabilità;
Disabilità fisica;
Disabilità psichica

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.10 Aspetti ecologici

I principali indicatori che delineano il quadro ambientale del Comune di Fano sono trattati all'interno della sezione dedicata al BES. Sotto la voce "aspetti ecologici", pertanto, vengono trattati elementi relativi al rapporto uomo-animale da un punto di vista geografico. Questa parte della ricerca permette di caratterizzare le aree maggiormente interessate dalla presenza di animali che possono creare problematiche di vario tipo alla popolazione residente.

Tab.15 – Indicatori aspetti ecologici

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Aree caratterizzate da randagismo	Segnalazioni ricevute per randagismo per area	Comune di Fano	Media
Aree derattizzate	Segnalazioni ricevute per presenza di roditori; Aree derattizzate	Comune di Fano	Elevata
Aree caratterizzate dalla presenza di animali selvatici	Segnalazione ricevute per presenza animali selvatici	Comune di Fano	Bassa

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.11 Mobilità urbana

La mobilità urbana viene trattata dal punto di vista degli incidenti stradali e del rapporto tra mobilità privata e collettiva. Gli incidenti stradali costituiscono un indicatore privilegiato nella valutazione delle criticità che interessano il traffico veicolare, mentre il rapporto tra mobilità automobilistica e trasporti pubblici evidenzia i principali caratteri assunti dalla mobilità urbana nel territorio comunale. In questo ambito di ricerca viene anche indagato il grado di occupazione dei parcheggi a pagamento, fornendo un quadro della sosta veicolare non gratuita.

Tab.16 – Indicatori mobilità urbana

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Incidenti stradali	Incidenti stradali (Totali, feriti, morti)	Comune di Fano; ACI	Elevata
Mobilità automobilistica	Numero di autoveicoli immatricolati	ISTAT; ACI	Media
Trasporti pubblici	Numero di autobus che servono il territorio comunale (Capienza mezzo, frequenza corse, giorni della settimana, tratta percorsa)	Adriabus	Elevata

Occupazione parcheggi a pagamento	Quantità parcheggi a pagamento; Quantità parcheggi non a pagamento; Media di ticket parcheggio pagamento emessi mensilmente; Percentuali di utilizzo parcheggi	Comune di Fano; ASET HOLDING	Media
--	--	---------------------------------	-------

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.12 Cultura

L'analisi degli elementi relativi alla cultura si incentra sui due principali poli culturali presenti nel Comune di Fano rappresentati dal teatro e dalle biblioteche. Questo aspetto della ricerca fornisce indicazioni sull'utilizzo delle strutture e sul loro potenziale bacino di utenza.

Tab.17 – Indicatori cultura

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Utenti biblioteca su potenziali utenti	Utenti biblioteche; Popolazione residente 15+ SLL	Comune di Fano	Elevata
Prestiti biblioteca	Numero prestiti biblioteche	Comune di Fano	Bassa
Utilizzo teatro comunale	Giorni all'anno in cui il teatro comunale viene utilizzato	Comune di Fano	Elevata
Abbonati teatro	Numero di abbonati teatro	AMAT	Media
Biglietti emessi per singolo spettacolo	Media biglietti emessi per singolo spettacolo	AMAT	Media

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.13 Effetti della crisi economica

Gli effetti della crisi economica vengono valutati seguendo tre principali elementi di analisi: le aziende, il mercato del lavoro ed il sociale. La finestra su questi elementi permette di individuare alcune delle principali tendenze che possono essere relazionate alla crisi economica scaturita a partire dal 2008.

Tab. 18 – Indicatori effetti della crisi economica

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Aziende	Aperture e cessazioni aziende per settori	Camera di commercio	Elevata
Mercato del lavoro	Pop. 15+ disoccupata; Tasso di disoccupazione; Numero soggetti interessati da CIG; Procedure di mobilità	Comune di Fano	Elevata

per numero di soggetti
interessati

Sociale	Redditi Irpef dichiarati; Procedure di richiesta di rilascio degli immobili a fine residenziale	ISTAT; Comune di Fano	Elevata
----------------	---	-----------------------	---------

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.14 Il focus su porto e aeroporto

Il focus sul porto e l'aeroporto permette di concentrare un aspetto della ricerca sull'utilizzo di due importanti infrastrutture che insistono nel territorio comunale di Fano. L'analisi del loro utilizzo fornisce indicazioni utili rispetto ai servizi offerti e alla corrispondenza tra destinazione d'uso della superficie occupata ed esigenze espresse dalla popolazione.

Tab.19 – Indicatori focus su porto e aeroporto

ELEMENTO	INDICATORI	FONTE DATI	IMPORTANZA*
Porto	Capienza e utilizzo porto mensile	Capitaneria di porto	Media
Aeroporto	Numero di accessi mensili all'aeroporto	Scuola di volo e paracadutismo	Media

* L'importanza rivestita da ogni serie di indicatori è specificata attraverso una scala di tre valori (Elevata, media, bassa)

2.15 Ipotesi di relazione tra dati storici e politiche effettuate

Le ipotesi di comparazione tra dati storici e politiche effettuate dal Comune di Fano fanno riferimento ad alcune delle relazioni che intercorrono tra politiche pubbliche e fenomeni socio-economici che hanno interessato il territorio comunale.

Ai fini della pianificazione strategica si ritiene opportuno concentrare questo ambito di analisi su due principali aspetti:

- Comparazione delle dinamiche commerciali che hanno interessato il centro storico e la nuova area commerciale Bellocchi
- Relazione tra presenze turistiche e iniziative culturali (Carnevale, Fano Jazz, Fano dei Cesari)

La comparazione tra le dinamiche commerciali che interessano il centro storico e la nuova aree di espansione commerciale Bellocchi permette di conoscere l'impatto esercitato dalla creazione di nuovi poli commerciali sul tessuto del commercio preesistente. In tale prospettiva si intendono analizzare le aperture e le cessazioni delle attività commerciali che hanno interessato il centro storico di Fano e l'area Bellocchi, al fine di valutare possibili sbilanciamenti.

La comprensione delle ricadute turistiche di specifiche manifestazioni culturali che insistono sul territorio di Fano permette di relazionare il periodo dell'evento con i flussi turistici, comprendendo le potenziali ricadute dal punto di vista economico e fornendo utili indicazioni rispetto alla programmazione delle attività.

Al fine di tracciare ulteriori connessioni tra dati storici e politiche effettuate si riserva un

marginale di ulteriore approfondimento per questo ambito di analisi, sulla base delle indicazioni derivanti dal percorso del piano strategico e delle possibili discontinuità nelle serie storiche dei dati rilevate in corso di analisi. Tali discontinuità, infatti, possono indurre a riflettere su ulteriori ipotesi di relazione.

3. MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta una fase innovativa e ancora poco sperimentata non solo all'interno della Pianificazione Strategica ma anche quale metodo di valutazione delle politiche pubbliche più in generale. Le attuali esperienze di monitoraggio in questo settore sono sintetizzate dall'indagine condotta dalla RECS, la rete delle città strategiche, e risultano ancora allo stadio progettuale e di approfondimento o in fase di implementazione.

Dal punto di vista delle *analisi di sfondo*, il monitoraggio costituisce un'attività finalizzata alla comprensione della variazione di un dato fenomeno nel corso del tempo. Il monitoraggio viene eseguito attraverso l'individuazione di una serie di indicatori in grado di restituire l'andamento di specifiche variabili. L'utilità di questo processo risiede nella possibilità di monitorare costantemente l'andamento statistico del territorio attraverso l'utilizzo degli indicatori più significativi.

L'individuazione di tali indicatori è realizzata dal DESP, allo scopo di fornire al Comune di Fano uno schema indicativo delle variabili a cui porre attenzione ai fini della pianificazione. In questo modo si intende conferire alla ricerca socio-economica una validità che non si basi esclusivamente su dati riferiti al passato, ma sia in grado di protrarsi negli anni attraverso l'osservazione costante di determinate serie di dati.

La Tabella 20 fornisce una panoramica degli indicatori da monitorare per i principali ambiti di analisi trattati in questo studio. In prospettiva, suggeriamo di monitorare gli indicatori elencati nella Tabella 20 dato il loro grado di accessibilità e la semplicità di comprensione dei fenomeni ai quali si riferiscono. Per ragioni di utilità e reperibilità dei dati dalla tabella sono omessi gli indici di disagio sociale ed edilizio, gli effetti della crisi economica, l'ipotesi di correlazione tra dati storici e politiche effettuate.

Tab. 20 – Indicatori da monitorare per ambito di analisi

AMBITO DI ANALISI	MONITORAGGIO
Dinamiche socio-demografiche	<ul style="list-style-type: none"> • Pop. Residente totale • Famiglie residenti (totale, numero di componenti) • Residenti stranieri (totale, classe età, sesso, provenienza) • Saldi popolazione (Naturale, migratorio, demografico)
Dinamiche commerciali, di impresa e mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione residente per settore di impiego • Pop. 15+ disoccupata • Tasso di disoccupazione • Attività commerciali (totale, classificazione ATECO) • Aperture e cessazioni aziende per settori
Dinamiche relative al patrimonio edilizio	<ul style="list-style-type: none"> • Valori di compravendita e locazioni per area e destinazione d'uso • Superficie urbanizzata • Superficie non urbanizzata
Capitale sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Numero associazioni formali iscritte all'albo comunale • Numero di associazioni ONLUS iscritte all'albo del volontariato

Benessere Equo e Sostenibile (BES)*	<ul style="list-style-type: none"> • Speranza di vita alla nascita • Percentuale di persone 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario • Tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 • Reddito annuo disponibile delle famiglie consumatrici • Numero di volontari delle unità locali delle istituzioni non profit • Percentuale di persone >18 anni che hanno votato al primo turno alle elezioni comunali per sesso • Furti in abitazioni denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria • Numero di utenti di biblioteche pubbliche • Numero di giorni di superamento PM10 • Percentuale di famiglie con connessione internet a banda larga • Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata
Dinamiche relative al turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Arrivi e presenze per settore (tipo struttura, età, nazionalità)
Potenziale attrattivo di Fano e della comunità fanese	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità per lavoro in entrata • Bilancio migratorio
Povertà materiale e accesso ai servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Persone in stato di povertà assoluta o deprivazione • Persone che accedono ai servizi della Caritas per servizio • Procedure di richiesta di rilascio degli immobili a fine residenziale • Rilasci di immobili eseguiti
Aspetti ecologici	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazioni ricevute per presenza di roditori • Aree derattizzate
Mobilità urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti stradali (Totali, feriti, morti) • Numero di autobus che servono il territorio comunale (Capienza mezzo, frequenza corse, giorni della settimana, tratta percorsa)
Cultura	<ul style="list-style-type: none"> • Utenti biblioteche • Popolazione residente 15+ SLL • Giorni all'anno in cui viene utilizzato il teatro comunale
Focus su porto e aeroporto	<ul style="list-style-type: none"> • Capienza e utilizzo porto mensile • Numero di accessi mensili all'aeroporto

* Rispetto al BES viene proposto un monitoraggio basato su una variabile per ognuna delle 12 voci che compongono il Benessere Equo e Sostenibile. Un monitoraggio dettagliato andrebbe eseguito su tutti gli indicatori individuati dall'ISTAT per il calcolo del BES.

L'Allegato A viene inserito in questo documento allo scopo di fornire un quadro dettagliato dei dati utilizzati nel corso della ricerca e della loro reperibilità ai fini del monitoraggio. Si precisa che l'attività di monitoraggio può essere eseguita secondo gli indicatori suggeriti dal DESP presenti nella Tabella 20, o attraverso gradi di maggiore dettaglio da definire nelle opportune sedi.

4. MODELLO ECONOMICO COMPARTI EDILIZI

Il modello economico viene realizzato con il programma Microsoft Excel in modo semplice e facilmente comprensibile, al fine di poter essere utilizzato da qualsiasi fruitore.

Durante gli incontri con l'ufficio P.R.G. sono stati evidenziati gli aspetti principali che

dovranno caratterizzare tale modello in modo da soddisfare le esigenze specifiche manifestate dal Comune di Fano. Nelle stesse sedi, inoltre, sono stati definiti i dati che l'ufficio PRG deve reperire per procedere con il lavoro:

- L'indicazione delle macro voci di spesa
- La definizione dei prezzi di vendita dei comparti

Operativamente, si è convenuto di sviluppare un modello a carattere generale che consenta di determinare in maniera standardizzata per tutte le previsioni urbanistiche i costi necessari alla loro realizzazione, in particolare alla realizzazione dei comparti unitari di intervento, nonché la valutazione del maggior valore generato dal intervento ma anche la valutazione del maggior valore su aree o immobili in variante urbanistica ai sensi del comma 4 d ter dell'art. 16 del D.P.R. 380/01 come modificato dalla L. 164 del 2014.

Considerate tali premesse, il modello economico - costruito prevedendo la realizzazione dei comparti in un arco temporale di dieci anni -, sarà articolato in tre fasi: *INPUT*, *ELABORAZIONE* e *CONCLUSIONI* dei dati analizzati. Le suddette fasi saranno, nel dettaglio, strutturate come segue:

1. Prima fase, "**Input**":
 - a. determinazione delle macro-voci di costo dei comparti;
 - b. formulazione delle ipotesi necessarie alla determinazione del prezzo di vendita dei diversi comparti individuati.
2. Seconda fase, "**Elaborazione**":
 - a. distribuzione temporale (10 anni) degli eventuali ricavi attesi ogni anno;
 - b. predisposizione del piano di ammortamento del mutuo, eventualmente acceso per realizzare i lavori.
3. Terza fase, "**Conclusioni**":
 - a. definizione dell'eventuale guadagno derivante dall'alienazione dei lotti o dell'intervento urbanistico;
 - b. valutazione del/lo vantaggio/svantaggio economico derivante dalla realizzazione dei singoli comparti.